

CLASSICA. Guarda a Parigi la 19ª edizione del festival all'Olimpico (dal 19 maggio al 13 giugno), che ha per tema generale "Ambasciatori di note. Musicisti italiani nelle capitali d'Europa"

SETTIMANE, SFILANO I BIG

Nella cameristica inaugurazione con la Argerich, poi Brunello, Canino, Tchakerian, Lucchesini e molti altri Per l'opera, una versione storica di "Don Pasquale"

Alessandra Agosti
VICENZA

Un'opera, quattro concerti, speciali appuntamenti con e per i giovani, collaborazioni di rilievo, numerosi protagonisti di spicco: il tutto per iniziare dopo i cicli dedicati a Mozart e al "Viaggio in Italia" - un nuovo percorso musicale attraverso le capitali europee, che prenderà il via da Parigi per poi transitare per Vienna il prossimo anno e approdare a San Pietroburgo nell'edizione 2012.

È quanto propone la 19ª edizione delle Settimane Musicali al Teatro Olimpico, intitolata "Ambasciatori di note. Musicisti italiani nelle capitali d'Europa", in programma dal 19 maggio al 13 giugno con un fitto carnet di appuntamenti tra concerti all'Olimpico, "Progetto Giovani", "Raccontare la Musica" e, naturalmente, spazio alla lirica, quest'anno con il *Don Pasquale* di Donizetti.

Tra i musicisti chiamati a Vicenza dal direttore artistico Giovanni Battista Rigon, da ricordare la grande pianista Martha Argerich, sua figlia Lyda Chen, il violoncellista Enrico Bronzi, la violinista Gabrielle Shek, il clarinetista Fabrizio Meloni, senza dimenticare presenze fisse come quelle di Sonig Tchakerian, di Mario Brunello, Andrea Lucchesini e il ritorno di Bruno Canino.

Il cartellone del festival è stato illustrato ieri nella sede della Pinacoteca di Vicenza. A per-



Giovanni Battista Rigon, direttore artistico delle Settimane

to dai saluti della dott. Maria Elisa Avagnina, direttrice dei Civici Musei, l'incontro ha visto la partecipazione della presidente dell'associazione organizzatrice, Lia Sartori e, a nome del Comune, di Riccardo Brazzale, responsabile della programmazione artistica dell'Amministrazione: suo il richiamo al fatto che "una ventata di Francia spirerà forte nelle prossime settimane", visto che la nostra vicina d'Oltralpe sarà quest'anno al centro anche del 15° anniversario del gemellaggio con Annecy e della nuova edizione del festival jazz "New Conversations".

Grande soddisfazione per i risultati raggiunti è stata espressa dalla presidente Sartori, che ha poi passato la parola a Rigon per un'illustrazione dettagliata del festival, tra gli appena nove italiani ammessi all'esclusiva Efa - European Festival Association e sempre più considerato sia a livello nazio-

nale che internazionale.

Ad aprire l'evento saranno i quattro concerti al Teatro Olimpico, tutti anticipati alle 20 da una conferenza introduttiva. Mercoledì 19 maggio il via sarà dato, in realtà, da un compositore tedesco come Schumann, ma ricordato nei 200 anni dalla nascita e come maestro del genere romantico che tanto si diffuse in Europa: l'omaggio sarà affidato alla Argerich, sul palco con Tchakerian, Shek, Chen e Bronzi: lo stesso concerto sarà riproposto al Bologna Festival e all'Accademia Filarmonica Romana. Domenica 23 toccherà poi alla musica di Ravel, con Tchakerian, Brunello e Lucchesini, in collaborazione con l'associazione francese Palazzetto Bruzane di Venezia.

Uno sguardo da Parigi all'Oriente martedì 25, ancora con il violino della Tchakerian affiancata però da Meloni al clarinetto e Canino al piano-



L'inaugurazione delle Settimane Musicali è affidata quest'anno alla grande Martha Argerich



La violinista Sonig Tchakerian

forte: in programma tra l'altro la prima assoluta di un brano della greca Athanasia Tzanu. Il quarto concerto rientrerà infine nel consolidato Progetto Bach, realizzato con l'associazione Mousiké, diretta da Margherita Dalla Vecchia, e con il Festival Biblico: sabato 29 toccherà quindi all'ensemble "Il Teatro Armonico" diretto da Michael Radulescu.

Appuntamenti pomeridiani a Palazzo Leoni Montanari, invece, per i tre concerti del Progetto Giovani: tra questi da ricordare l'esibizione del diciottenne Antonio Di Dedda, vincitore del Premio Venezia 2009, realizzato con gli Amici della Fenice. Due poi le conferenze-concerti di "Raccontare la Musica": la prima con Enzo Restagno e la sua opera "Ravel e l'anima delle cose", la seconda con "Il salotto musicale di Pauline Viardot", con il musicologo Carlo Vitali tra gli ospiti; l'appuntamento dedicato alla

cantante francese (tra l'altro sorella della Malibran) fungerà da ideale collegamento con il *Don Pasquale* di Donizetti, opera proposta con un mezzosoprano (Federica Carnevale) nella parte di Norina, in questo ruolo normalmente affidato a un soprano, in memoria delle esibizioni della Viardot, e con l'aria finale sostituita da una di William Balfe.

L'orchestra sarà quella di Padova e del Veneto, diretta dallo stesso Rigon; nel cast, oltre alla Carnevale, anche Lorenzo Regazzo (per la prima volta in Italia come Don Pasquale), e Gabriele Nani. Debutto il 7 giugno, repliche il 9 e l'11. Ringraziando enti patrocinatori e sponsor, infine, Rigon ha voluto ricordare l'amico e sostenitore Lamberto Brunelli, recentemente scomparso: questa edizione del festival sarà dedicata a lui. Informazioni su www.olimpico.vicenza.it



Fra i protagonisti, il magistrale archetto di Mario Brunello

CONCERTI /1. Al teatro Comunale di Thiene affollata e intensa serata

Tre voci per la fede E la musica "leggera" diventa testimonianza

Fra' Leonardo, Cristina Grego e Samuele Gamba

Marialuisa Duso
THIENE

Tre modi diversi di esprimere lo stesso inno alla vita, tre diverse ma ugualmente intense testimonianze di fede e di speranza, che hanno trovato come forma di espressione privilegiata la musica. Gli ingredienti sono quelli di sempre, diversi nella forma ma uguali nella sostanza, e così profondamente intensi per il festival *Il Mondo canta Maria*, che ha iniziato l'altra sera il suo undicesimo "pellegrinaggio" dal teatro Comunale di Thiene.

La risposta è stata come sempre calorosa per questo appuntamento così speciale, anche perché in questo caso la forza della musica è supportata da una forza più profonda e coinvolgente che si chiama fede.

Promosso a pieni voti David Dal Brun, giovane speaker di Radio Kolbe, che ha caratterizzato la sua conduzione con un

to cco di ironia. E partenza col botto con frà Leonardo Civitavecchia, un francescano arrivato direttamente da Foggia con tutta la sua travolgente simpatia. Pochi attimi insomma e si è accesa la magia che Radio Kolbe Sat, promotrice del concerto, ha diffuso in tutto il mondo grazie alla diretta.

E questo mondo che "sembra aver imboccato la strada dell'apparenza, più che dell'essenza", per una sera ha ritrovato il suo centro, sotto la guida silenziosa e imponente della Madonna, indicata simpaticamente come "direttrice d'orchestra".

Tante anche le occasioni per ricordare la figura di Renato Baron, il veggente di Schio che ha dato vita al grande movimento dell'Opera dell'amore. "Il Signore e la Vergine - ha suggerito fra Leo - si servono degli uomini per portare messaggi di pace, d'amore e di speranza. Abbiate il coraggio di

guardare le persone in faccia per tornare a sorridere".

Ma lui che ha partecipato alla tappa di Lourdes nell'edizione 2008 del tour ha anche ammesso: "Sono contento di essere andato a Lourdes, ma se mi ritrovo con un po' di spiritualità in più lo devo a Schio e a Renato Baron". La sua fede in musica l'ha espressa invece attraverso una rivisitazione del "Magnificat" e un "Alleluja" che ha fatto cantare tutti.

Giocava praticamente in casa la bassanese Cristina Grego che dietro esili sembianze nasconde una grande forza interiore. Assolutamente intenso il suo "Volo nella vita" ispirato a un pensiero di don Tonino Bello, che vede l'uomo come un angelo con un'ala sola, e proprio per questo ha bisogno di appoggiarsi a Dio.

Questa piccola grande donna compone brani usati abitualmente nelle liturgie che, proprio grazie al canto, diven-



La verve di frà Leonardo Civitavecchia al Comunale di Thiene. STELLA

tano celebrazioni di festa, come ha testimoniato la presenza sul palco di tanti bambini e il coro del pubblico.

C'è stato spazio anche per un'anteprima: quella che ha proposto il compositore padovano Samuele Gamba con la sua "Stai con me". Il brano, interpretato da Patrizia Cavinato, in cui ha concentrato tutte le emozioni vissute frequentando l'oasi di San Martino di Schio. Gamba ha annunciato anche l'uscita di un cd. ♦



Cristina Grego. STUDIO STELLA

CONCERTI /2. Applausi l'altra sera a Sandrigo

Requiem di Mozart per Benetazzo con commozione

Da Giuliano Fracasso, alla testa di orchestra e coro di Vicenza, un'esecuzione ben accentuata nei tempi

Giordano Dellai
SANDRIGO

E così l'avv. Benetazzo è riuscito ad organizzare anche il concerto di ricorrenza del primo anno dalla sua scomparsa. In questa chiave è stato "letto" il Requiem di Mozart eseguito nel duomo di Sandrigo dal coro e dall'orchestra di Vicenza, diretti da Giuliano Fracasso, e dai solisti Annalisa Massarotto (soprano), Raffaella Riello (mezzosoprano), Emanuele D'Aguzzo (tenore) e Antonio Casagrande (basso).

Tanta infatti era l'amicizia che legava Fracasso al presidente onorario delle Pro loco d'Italia che i famigliari di Benetazzo e la Pro Sandrigo hanno deciso di rivolgersi a lui per questo concerto dedicato a Graziella Sari e, appunto, a suo marito Michele Benetazzo, ideatore ed organizzatore di tante riuscite manifestazioni, quali il premio Basilica Pal-

ladiana, la kermesse del Teatro in Corte e la Festa del bacalà alla vicentina di Sandrigo.

Dopo il benvenuto del presidente della Pro Fausto Fabbris e della figlia dell'avvocato Cinzia Benetazzo, gli artisti si sono esibiti in una chiesa gremita di spettatori, in prima fila il sindaco Barbara Trento.

Fracasso ha offerto una lettura dinamica del Requiem mozartiano, accelerando il ritmo di alcune sequenze, come il *Kyrie* e il *Confutatis*. Di grande impatto emotivo *Dies irae* e *Rex tremendae maiestatis* per la grande forza del coro. Rigorosa l'interpretazione dei solisti, soprattutto in *Tuba mirum* e *Recordare*, dove i giovani interpreti hanno dato prova di notevole sensibilità.

Al termine scroscianti e prolungati applausi che hanno galvanizzato un già commosso Fracasso, che ha ringraziato il pubblico "per Mozart e per Benetazzo" e ha guidato gli artisti all'esecuzione del sublime Mottetto mozartiano *Ave Verum* ed al bis della sequenza finale *Cum santis tuis da Lux aeterna*. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA